



A cork story

**THE 2030 AGENDA
FOR SUSTAINABLE
DEVELOPMENT**





**"LO SVILUPPO
SOSTENIBILE E' QUELLO
CHE SODDISFA LE
NECESSITA' DELLE
ATTUALI GENERAZIONI
SENZA COMPROMETTERE
LA CAPACITA' DELLE
FUTURE GENERAZIONI DI
SODDISFARE LE PROPRIE"**

(Commissione mondiale sull'ambiente
e lo sviluppo dell'ONU, 1987)



SVILUPPO SOSTENIBILE GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI DAL NOSTRO GRUPPO

Ogni volta che si sceglie di sigillare un vino con una chiusura di sughero si contribuisce in modo importante e decisivo alla salvaguardia del Pianeta.

La produzione dei tappi di sughero è un processo estremamente rispettoso della Natura, dei suoi tempi, delle sue leggi, e ha una preziosa ricaduta economica e sociale per le popolazioni che vivono a ridosso delle foreste del Mediterraneo.

L'albero di sughero e Portocork Italia rappresenta appieno i tre pilastri dello sviluppo sostenibile (qualità ambientale, giustizia sociale, prosperità economica). Si pensi per esempio al fatto che l'albero di sughero è fondamentale per la preservazione della biodiversità, protegge dall'erosione del suolo, funge da barriera contro l'avanzata del fuoco, crea occupazione e benessere evitando la desertificazione sociale.

Nel settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) in un programma d'azione per un totale di 169 target da raggiungere entro il 2030.

12 dei 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile sono raggiunti dal nostro Gruppo.





1. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Preservare la foresta di querce da sughero. Promuovere le caratteristiche ambientali del prodotto e della foresta di querce da sughero.

Il bacino del Mediterraneo, l'unica area al mondo che consente lo sviluppo di questo tipo di pianta, è coperto da circa 2,2 milioni di ettari di foreste da sughero, di cui circa 225.000 si trovano in Italia, per il 90%, nelle regioni della Sardegna e per la restante parte in Sicilia, Calabria, Lazio, Toscana e Campania.

Il principale paese produttore di sughero è però il Portogallo, che produce da solo il 52% del totale, con oltre 150.000 tonnellate.

Le foreste di quercia da sughero (*Montado*) svolgono un ruolo cruciale nell'equilibrio ecologico del Mondo. Come tutte le foreste, fondamentale è la funzione di **assorbimento naturale di anidride carbonica**, con una capacità di assorbimento fino a 73 tonnellate di CO₂ per tonnellata di sughero estratto.

Ogni anno le sugherete del Mediterraneo assorbono fino a 14 milioni di tonnellate di CO₂.

Inoltre sono habitat di 37 specie di mammiferi, 160 specie di uccelli, 25 specie di rettili e anfibi, e include specie in via di estinzione (come la lince iberica, i rarissimi ghiro e astore sardo). Le sue 22.500 specie di piante sono oltre 4 volte il numero trovato in tutto il resto d'Europa, e sono uno dei 36 *hotspot di biodiversità*.

Data la particolare conformazione a chiazze della chioma della quercia da sughero, il *Montado* permette che pascolo e sottobosco crescano rigogliosi perché, al contrario della maggior parte degli alberi d'alto fusto, non impedisce il passaggio di luce, filtrandone tanta quanta ne serve alle altre specie della macchia mediterranea per crescere agevolmente.

Quindi una sughereta dà modo all'uomo di poterla utilizzare anche per il pascolo del bestiame, ghiotto tra l'altro delle ghiande della sughera.

La foresta di quercia da sughero regola l'equilibrio idrogeologico contribuendo alla fissazione del suolo e della materia organica, proteggendo contro l'erosione del suolo e aumentando la ritenzione di acqua. Le sue chiome infatti, che proteggono il terreno dal troppo caldo in estate e dalla brina in inverno, trattengono l'umidità, fungendo da efficace contrasto all'erosione dei terreni, svolgendo un **ruolo fondamentale nella lotta alla desertificazione**.

Le sugherete sorgono anche nella fascia settentrionale del continente africano, nei paesi del Maghreb, spesso a ridosso delle aree desertiche rappresentando quindi l'ultima protezione verde rispetto all'avanzare del Sahara.

Non da ultimo il *Montado* funge da barriera contro il fuoco per le sue **eccellenti proprietà ignifughe**.

Nel 2020 Portocork Italia ha voluto diventare anche Socio di FSC® Italia, al fine di partecipare attivamente alle attività dell'ufficio italiano di FSC.



2. SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Promuovere lo sviluppo, la sicurezza ed il benessere delle persone.

“Essere sostenibile significa anche essere capaci di avvicinare la realtà aziendale alla società civile”.

La filiera del sughero comporta benefici sociali visto che favorisce l'occupazione per tutte quelle figure necessarie al mantenimento e sviluppo della quercia da sughero.

Basti pensare che:

- 100.000 persone gravitano nella filiera del sughero;
- il lavoro del decorticatore è l'attività agricola più ben pagata al mondo, e coinvolge solitamente personale che risiede nelle località interne o limitrofe alla foresta;
- la paga si aggira intorno ai 90 € al giorno, per tre mesi di lavoro: si inizia alle 6 del mattino per finire alle 14, quando le temperature iniziano a essere difficilmente sopportabili.

Questa attività rappresenta per molte famiglie una fondamentale (o l'unica) fonte di sostentamento e quindi si configura come **uno strumento di lotta anche alla desertificazione sociale di alcune aree rurali.**

Portocork Italia promuove iniziative nel territorio volte al coinvolgimento e finanziamento di Onlus, per esempio con i progetti *Message in a Bottle* e *LILT-Giocare in corsia*.

Oltre a questo promuove iniziative volte al coinvolgimento e valorizzazione di tutto il personale con attività di *team building*, organizzazione di interventi formativi specifici del settore sughero e non.

Nel 2021 il Gruppo ha pubblicato il Codice Etico.



3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Promuovere la Ricerca e Sviluppo e sfruttare le prestazioni economiche.

“In una reazione chimica nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma”.

(Legge di Lavosier)

Il sughero è un esempio perfetto di economia circolare visto che:

- è un processo di produzione integrata che promuove il riutilizzo di tutti i sottoprodotti associati alla lavorazione del sughero;
- si valorizzano i sottoprodotti dalla produzione dei tappi di sughero;
- si dà nuova vita ai tappi di sughero alla fine del loro ciclo di vita (sono presenti programmi di riciclo dei tappi nei 5 continenti con 1.052 tonnellate riciclate e 234.000.000 equivalenti ai tappi di sughero);

Pertanto niente viene sprecato, tutto è valorizzato con lo sforzo continuo per raggiungere il livello zero di rifiuto e per ottimizzare il valore aggiunto di tutte le materie prime.

Si pensi per esempio alla polvere di sughero utilizzata per coprire il fabbisogno energetico, oppure all'agglomerato di sughero impiegato come isolante in edilizia che viene realizzato dal sughero vergine (quello estratto dopo 25 anni) e dalla potatura dei rami della quercia previo trattamento termico.

Senza dimenticare che l'intero processo produttivo avviene nel rispetto dei ritmi e delle esigenze della Natura.

Non un albero viene abbattuto per la realizzazione di tappi in sughero, poiché è sufficiente l'estrazione della corteccia delle querce, la parte più esterna che ricopre il fusto della pianta.

Una volta estratta la corteccia con un delicato processo manuale compiuto ancor oggi come un tempo, la pianta è rigenerata e resa più forte, pronta per produrre nuovo sughero in non meno di altri nove anni di attesa.

L'attività di decortica, se fatta in modo accurato e nel rispetto dei ritmi naturali di ricrescita, **è un processo benefico per la pianta,** che non la aggredisce, anzi, la rigenera ed implica inoltre importanti conseguenze sociali e ambientali per il territorio in cui la foresta cresce.

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE





A cork story

**"IO PIANTO L'EUCALIPTO PER ME,
IL PINO PER I MIEI FIGLI
E IL SUGHERO
PER I MIEI NIPOTI"**

Il rispetto delle foreste, per Portocork, è tutto. Poiché è proprio alla foresta da sughero che tutto deve. Per questo l'azienda ha voluto insignirsi nel 2011 anche della certificazione FSC®, immaginando così di aver conquistato l'approvazione della stessa foresta per la sua attività.

ethicagency.de